

QUI HOLLYWOOD

→ **Il lancio mondiale** A Roma ci sono tutti a cominciare da Ron Howard, Tom Hanks e Dan Brown

→ **Il thriller** La Chiesa lo ha già condannato senza vederlo. Uscirà nelle sale il 13 maggio

Arriva «Angeli e demoni» e tinge di nero la città eterna



Indagini Una scena di «Angeli e demoni» di Ron Howard, presentato ieri a Roma in prima mondiale. A sinistra Tom Hanks, al centro Ayelet Zurer e a destra Ewan McGregor

Roma come un parco a tema, quello di «Angeli e demoni». Il film è stato presentato ieri nella capitale vicino al Vaticano che lo ha osteggiato prima ancora di vederlo. C'erano tutti: Howard, Hanks, Brown, la Sony.

ROBERTO BRUNELLI

ROMA
rbrunelli@unita.it

Profanano la tomba del Papa e pure quella di San Pietro in persona, ammazzano tre cardinali in modo orribile e un quarto tentano di affogarlo nella fontana di piazza Navona, intanto fanno a pezzi due o tre chiese nel centro storico di Roma e

alla fine il camerlengo – quello che prende il posto del pontefice in attesa che ne venga eletto uno nuovo – si getta con un paracadute da un elicottero che sta per esplodere proprio sopra il cuore della cristianità. Questa è Hollywood, cari signori della Chiesa, e probabilmente nemmeno voi ci potete far nulla, a parte qualche autorizzazione negata, un po' di accigliato sdegno e qualche anatema preventivo, come quello lanciato ieri l'altro da un vescovo centenario.

HAPPY DAYS

Tom Hanks e Ron Howard, rispettivamente ex Forrest Gump ed ex Ricchie di Happy Days, se la ridono in

maniera squisitamente laica. «Se qualcuno si ritiene offeso da questo film, non c'è problema: basta non andare a vederlo». Il film in questione è *Angeli e demoni*, superblockbuster prodotto dalla Sony, che non a caso ha scelto Roma per il lancio mondiale del film tratto dal bestseller di Dan Brown, che vede per l'appunto il premio Oscar nella parte del coltissimo professor Robert Langdon e il regista di *Apollo 13* dietro la macchina da presa. Roba forte, con una «prima» degna delle più calde notti di Hollywood stasera all'Auditorium, preceduta da un'anteprima blindatissima per la stampa accreditata: cellulari «sequestrati», metal detector per evitare che con

strane strumentazioni qualche cronista potesse rubare qualche immagine e magari mandarla su YouTube. Trailer a parte, niente deve uscire fino al giorno che il film approderà nelle sale, il 13 maggio.

DELIRIO ORGANIZZATO

Praticamente un delirio perfettamente organizzato, per un film già di suo meravigliosamente sgangherato, tra cardinali marchiati a fuoco e misteri secolari, guardie svizzere che emettono uno svizzero perfetto e italiani di fantasia che parlano un italiano maccheronico finto-vero abbastanza buffo, un barattolo con un po' di antimateria rubato per far esplodere il Vaticano e dei carabinieri